

Gli appuntamenti da non perdere in Umbria



CULTURA & SPETTACOLI

L'EVENTO



SPOLETO — Con la data zero del tour 2006, martedì 24 Angelo Branduardi (nella foto) inaugura a Spoleto nell'Auditorium del Chiostro di San Nicolò (nel tondo) alle 21, la tournée europea di «Lauda des Heiligen Franziskus - La lauda di Francesco» spettacolo in lingua tedesca dedicato a San Francesco di Assisi. Già nel 2000 con l'album «L'Infinitamente Piccolo» (nella realizzazione del quale erano compresi nomi di valore internazionale quali Morricone, Battiato, Madreus, Muvrini e la Nuova Compagnia di Canto Popolare) l'artista aveva compiuto un viaggio di grande bellezza storica oltre che artistica, mettendo in musica la vita del Santo sulle parole di antichi scritti tratti dalle Fonti Francescane che ne documentavano le gesta. La Lauda infatti era una forma teatrale sviluppatasi in Umbria nel sec. XIII. Ora le stesse musiche e gli stessi testi vengono accompagnati da danza e recitato, per dare più pathos e più completezza a questo viaggio che San Francesco ha compiuto soprattutto all'interno dell'anima propria e di tutti coloro che ha incontrato ed affascinato con le sue opere e le sue parole. In questa ottica di ricerca Angelo Branduardi con la «Lauda di Francesco» si è inventato una forma di spettacolo che, riallacciandosi al teatro sacro e popolare del XXIII secolo e perciò alle origini della lingua italiana, riesce a essere oggi del tutto nuovo. «Io sono il trovatore e sempre vado per Paesi e città. Prima di partire lasciate che io canti». E' con queste parole che Angelo Branduardi apre il suo spettacolo interamente dedicato a San Francesco d'Assisi, una delle figure più carismatiche della storia della religione cattolica che viveva in una comunità con 12 compagni, ma anche compagne, predicava in volgare con l'abilità di un attore consumato, servendosi di musica e



«La lauda di Francesco» La tournée parte da Spoleto

canti, e compiva miracoli per restituire ai suoi simili la vita, il sorriso e la speranza. Già nel 2000 con l'album «L'Infinitamente Piccolo» l'artista aveva compiuto un viaggio di grande bellezza storica oltre che artistica, mettendo in musica la vita del santo sulle parole di antichi scritti tratti dalle fonti francescane che ne documentavano le gesta. Anche questo spettacolo si ispira a fonti antiche, la Lauda infatti era una

forma teatrale sviluppatasi in Umbria nel sec. XIII. Ora le stesse musiche e gli stessi testi vengono accompagnati da danza e recitato, per dare più pathos e più completezza a questo viaggio che San Francesco ha compiuto soprattutto all'interno l'anima propria e di tutti coloro che ha incontrato ed affascinato con le sue opere e le sue parole. Il palco è arredato sobriamente, anche se si può scorgere che le imma-

gini le forme e i colori di ispirano ai dipinti di Giotto. Pochi musicisti (4 in tutto, Branduardi incluso), ma ognuno di loro si alterna con più strumenti, dando spazio a quella musica la cui bellezza è racchiusa nella bellezza stessa dei suoni e nell'abilità tecnica ed interpretativa di chi li produce.

«LA CITTA' E I SUOI BORGHI»

Visite guidate alla scoperta di Perugia

PERUGIA — Prosegue questo pomeriggio il cartellone degli appuntamenti di «La città e i suoi borghi», manifestazione che per il secondo anno vuole rilanciare le tradizioni perugine con un percorso di visite guidate, di spettacoli e di arte tra corso Bersagliere e Borgo XX Giugno. Alle 15 è così in programma un itinerario guidato storico-artistico alla chiesa di Santa Maria Nuova condotta da Mirko Santanicchia. Alle 16.30 nella Sala San Tommaso della I Circoscrizione, in Via Pinturicchio 66, va in scena «Borgheggiando», una chiacchierata sul Borgo (e non solo) tra Walter Pilini e Sandro Allegrini con intervento di Gio-

vanna Casagrande. A cura dell'associazione culturale aleph.

Alla stessa ora si va «Alla scoperta di Sant'Antonio Abate e di San Costanzo nei dipinti della Galleria Nazionale dell'Umbria», un visita guidata e gratuita tra le opere d'arte del grande museo, che si ripeterà sabato e domenica prossimo (prenotazioni allo 075/5741400). Ancora un percorso guidato alle 17.30, stavolta tra le meraviglie architettoniche della Basilica di San Domenico, a cura dell'associazione Valore.Cultura. Gran finale il prossimo week-end con le celebrazioni per il partono San Costanzo, tra fiera e torcolo.

PROVINCIA

Testi antichi

La Provincia sostiene la ricerca del Dipartimento di scienze filosofiche, linguistiche, linguistico-letterarie dell'Università «Testi iscritti dell'Umbria antica».

IN PASSERELLA

Miss Sposa E' stata eletta una folignate



di Antonello Menconi

BASTIA — Di professione fa l'ottico, ma sfilare su una passerella era uno sfizio che voleva proprio togliersi e Gloria Maccabei (nella foto), folignate, lo ha fatto al Centrofiere di Bastia, nell'ambito di «UmbriaSposi», conquistando il titolo di Miss Sposa 2006. Sposata appena qualche mese fa con Riccardo Donati, è riuscita a spuntarla su altre 32 ragazze e convincendo la giuria presieduta dall'assessore provinciale Riccardo Fioriti e di cui faceva parte l'imprenditore Brunello Cucinelli. «E' stata indubbiamente una gran bella emozione anche per il solo fatto di indossare nuovamente il vestito del giorno più bello della mia vita — ha detto la miss — e aver vinto è stato un qualcosa che mi rende felice e orgogliosa». A premiarla è stata Sara Processi, la commercialista ternana che aveva vinto l'anno passato. È stato poi assegnato il titolo di Miss Umbria Wedding, a una commessa di Terni, Sara Gaetini. Al concorso, organizzato da Rita Marconi, hanno partecipato anche Nicoletta Rialti, Rita Melica, Luana Virili, Simonetta Lupattelli, Pamela Marsili, Alessia Radicioni, Maria Rosaria Fraticelli, Diliara Salieva, Eleonora Casale, Anna Lisa Collicelli, Sara Conti, Simona Ciabatta, Oana Biolan, Simona Padovini, Catia Angelucci, Tania Torti, Michela Minciotti, Cristina Cipolloni, Federica Moscatelli, Franca Cesarini, Anna De Crescenzo, Kamila Agata Jaskowiak, Giusi Piccione, Simona Moretti, Michela Bronzi, Federica Bordicchia, Elena Cellini, Barbara Corrieri, Milena Pascolini, Chiara Cesaretti e Valentina Mela.